



Città di Ciriè

Regione Piemonte - Provincia di Torino

Nuovo PRG

Laboratoriomobile

COPIA CONFORME

dell'**Allegato n. 15** alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. **8** del **01/02/2010**
IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI TECNICI

ing. Alberto Siletto

N.B. Nei documenti generati dal sistema elettronico documentale del Comune di Ciriè la firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del/della responsabile, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 39 del 12.02.1993. L'originale in forma cartacea del presente atto, con sottoscrizione autografa, è conservato presso l'Ufficio Territorio ed Edilizia Privata, a disposizione degli interessati che ne volessero prendere visione.

Progetto Preliminare

Art. 15, comma 3, Lur 56/1977 e smi

Novembre 2009

Consulente per la classificazione acustica

Ing. Marco Gamarra

Progettista del Nuovo PRG

Prof. Arch. Carlo Alberto Barbieri

con

Arch. Carolina Giaimo

Consulenti

Prof. Graziella Fornengo

Aspetti socio-economici e scenari di sviluppo locale

Arch. Guido Laganà

Progetto urbano, tessuti storici e beni culturali ed ambientali

Arch. Paes. Ennio Matassi

Valutazione Ambientale Strategica

Arch. Cristiano Picco

Indirizzi progettuali per la trasformazione urbana

Sindaco

Dott. Francesco Brizio

Assessore all'Urbanistica

Arch. Maria Margherita Perogio Carus

Segretario comunale

Dott. Domenico Paschero

Responsabile del procedimento

Ing. Alberto Siletto

Ufficio Territorio ed Edilizia privata

Ing. Alberto Siletto

Arch. Isabella Farina

Geom. Paola Magnetti

P 7

Relazione tecnica di compatibilità con il Piano di classificazione acustica

REGIONE PIEMONTE

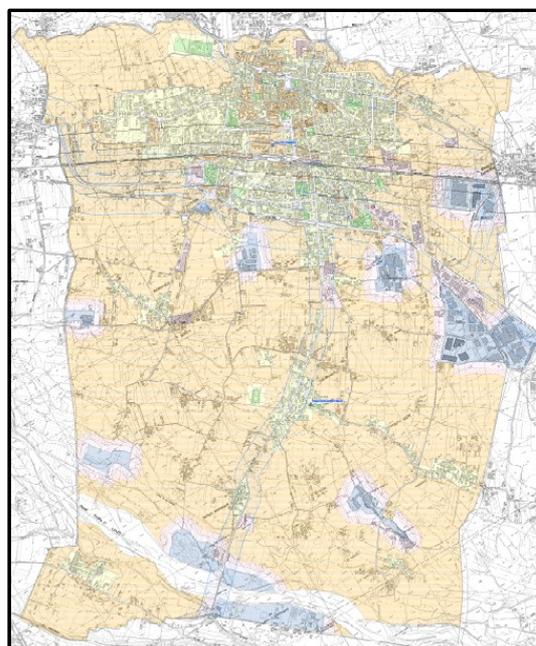
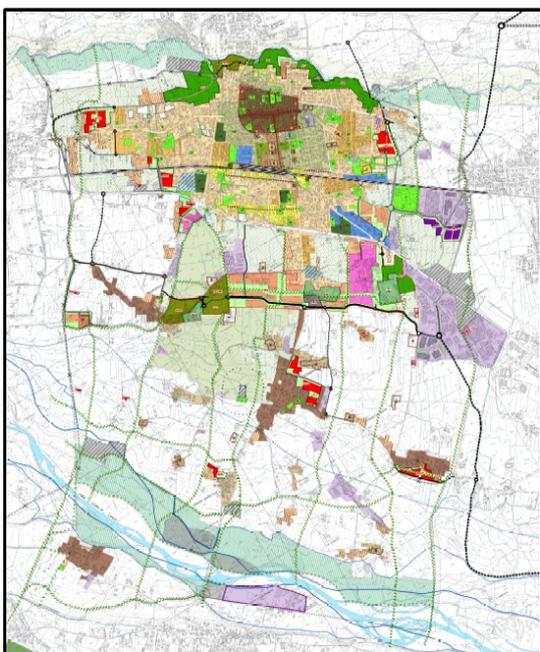


PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI CIRIÉ

PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE
STRUTTURALE AL PIANO REGOLATORE
GENERALE COMUNALE

RELAZIONE TECNICA DI COMPATIBILITA' CON IL
PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA



NOVEMBRE 2009

Studio **MRG**

di Gamarra ing. Marco

Via Borgaro, 103 - 10149 Torino

Tel. 011-5692863; Fax 011-5692731

studio@studiomrg.it

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	2
2	ANALISI ACUSTICA DEGLI ELEMENTI DI VARIAZIONE PREVISTI.....	3
2.1	AREE DI TRASFORMAZIONE INTEGRATA POLIFUNZIONALE.....	3
2.1.1	La “Città Giardino”.....	3
2.1.2	La “Porta Est”	5
2.1.3	L'area “San Michele”.....	6
2.2	AMBITI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E TRASFORMAZIONE.....	9
2.2.1	Area “ex IPCA”	9
2.2.2	Margine urbano lungo il torrente Banna.....	10
2.3	GLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE.....	13
2.4	AMBITI DI SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO.....	18
2.5	AMBITI DI RIUSO E RIQUALIFICAZIONE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVA.....	20
2.5.1	Trasformazione dell'area “ex Finaf”.....	20
2.5.2	Trasformazione dell'area “ex Cartiera De Medici”.....	22
2.6	RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE ESTRATTIVE.....	24
2.7	NOTE A RIGUARDO DELLE NUOVE INFRASTRUTTURE STRADALI IN PROGETTO.....	24
3	CONCLUSIONI.....	26

1 PREMESSA

La valutazione di compatibilità ambientale per la componente rumore si inserisce nell'ambito della redazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al progetto di variante generale al P.R.G.C. vigente per il Comune di Cirié. Essa intende valutare – con specifico riferimento al progetto preliminare di variante generale al P.R.G.C. – le possibili conseguenze delle modificazioni dell'assetto del territorio e delle destinazioni d'uso del medesimo in termini di possibili future criticità dal punto di vista del rumore e dell'inquinamento acustico.

Allo stato attuale il Comune di Cirié è dotato di una classificazione acustica del territorio redatta sulla base del Piano Regolatore Generale Vigente. A seguito dell'approvazione della variante in progetto essa potrà essere oggetto di eventuali modificazioni.

Obiettivo della presente relazione è quello di valutare le variazioni di destinazione d'uso previste nell'ambito della variante di P.R.G.C. al fine di evitare la creazione di nuovi "accostamenti critici" tra classi non contigue di zonizzazione acustica ed escludere ulteriori elementi di criticità per la componente rumore.

2 ANALISI ACUSTICA DEGLI ELEMENTI DI VARIAZIONE PREVISTI

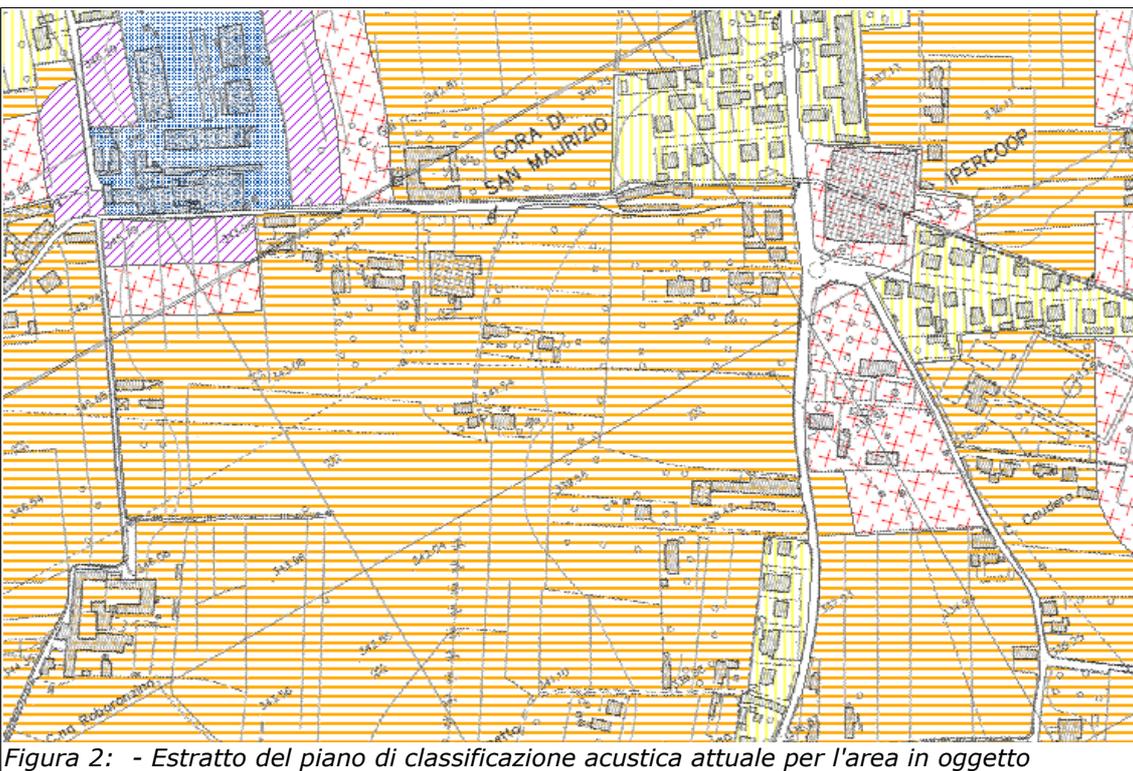
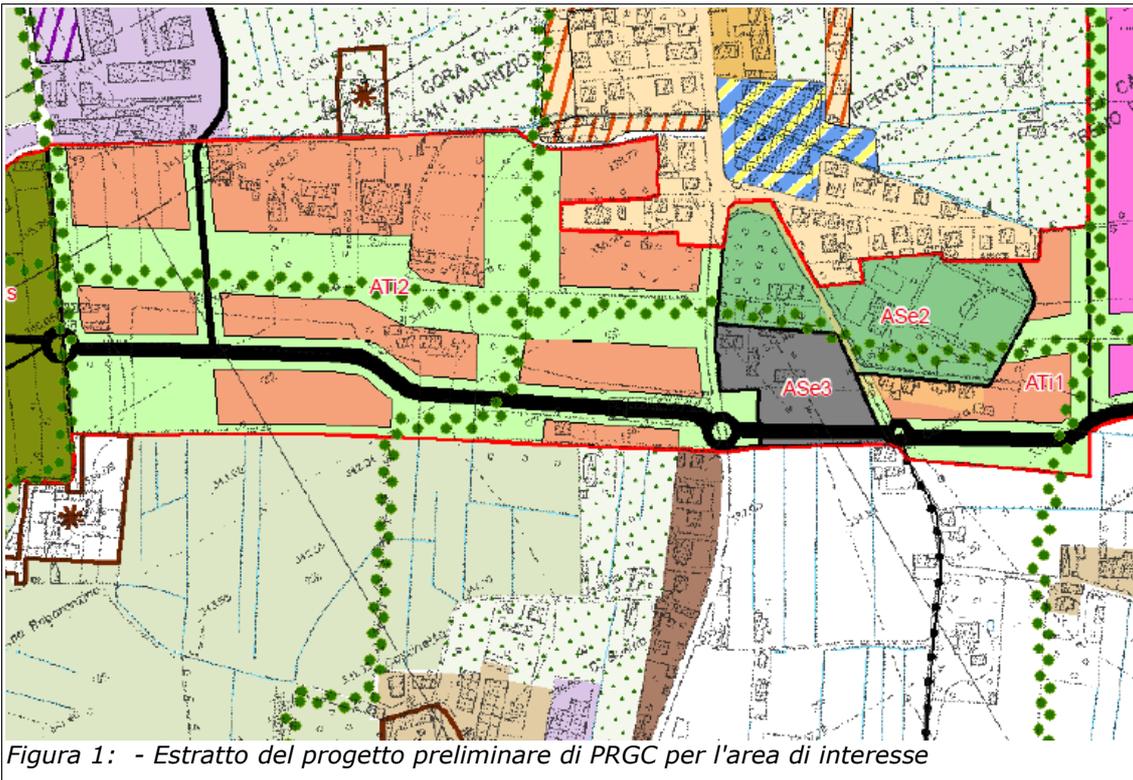
Il progetto preliminare del nuovo piano regolatore comprende differenti ambiti di intervento e trasformazione del territorio. Essi vengono qui di seguito esaminati sotto il profilo della compatibilità con il piano di classificazione acustica attuale.

2.1 Aree di trasformazione integrata polifunzionale

Si tratta di aree per le quali si prevede l'insediamento di attività di terziario avanzato e di zone residenziali. Esse sono indicate sulla planimetria con la sigla AT e sono qui di seguito descritte.

2.1.1 La “Città Giardino”

Il progetto di nuovo PRGC prevede la realizzazione di un'area di nuovo sviluppo insediativo a sud del nucleo abitativo principale denominata “Città Giardino” e classificata come ambito di trasformazione integrata polifunzionale. Essa vedrà la compresenza di insediamenti residenziali e di tipo produttivo del genere identificabile con il terziario avanzato. Si tratta delle aree indicate con le sigle ATi1 ed ATi2 e zone a servizi ad esse connesse.



Le caratteristiche delle tipologie insediative previste dalle norme di attuazione, unitamente alle destinazioni d'uso già presenti nelle aree limitrofe indirizzano i futuri insediamenti verso uno schema che prevede l'inserimento del terziario/produttivo nei sottoambiti ovest, in vicinanza di zone già attualmente dedicate ad attività produttive e l'insediamento del

residenziale nei sottoambiti ad est, in aderenza con zone già attualmente a destinazione d'uso prevalentemente abitativa.

Seguendo tale schema di indirizzo, ai fini della compatibilità acustica delle previsioni di piano non emergono elementi di criticità poiché è possibile assegnare la classe acustica IV (aree di intensa attività umana) ai sottoambiti ovest senza la creazione di accostamenti critici; parimenti è possibile mantenere l'attuale classe acustica III (aree di tipo misto) per i sottoambiti est senza alcuna creazione di nuovi accostamenti critici.

2.1.2 La “Porta Est”

Il progetto di nuovo PRGC prevede la realizzazione di un ambito di trasformazione integrata polifunzionale ad est del nucleo abitativo principale e compreso tra la via Torino e la ferrovia denominato “Porta Est”. Si tratta dell'area indicate con la sigla ATi.

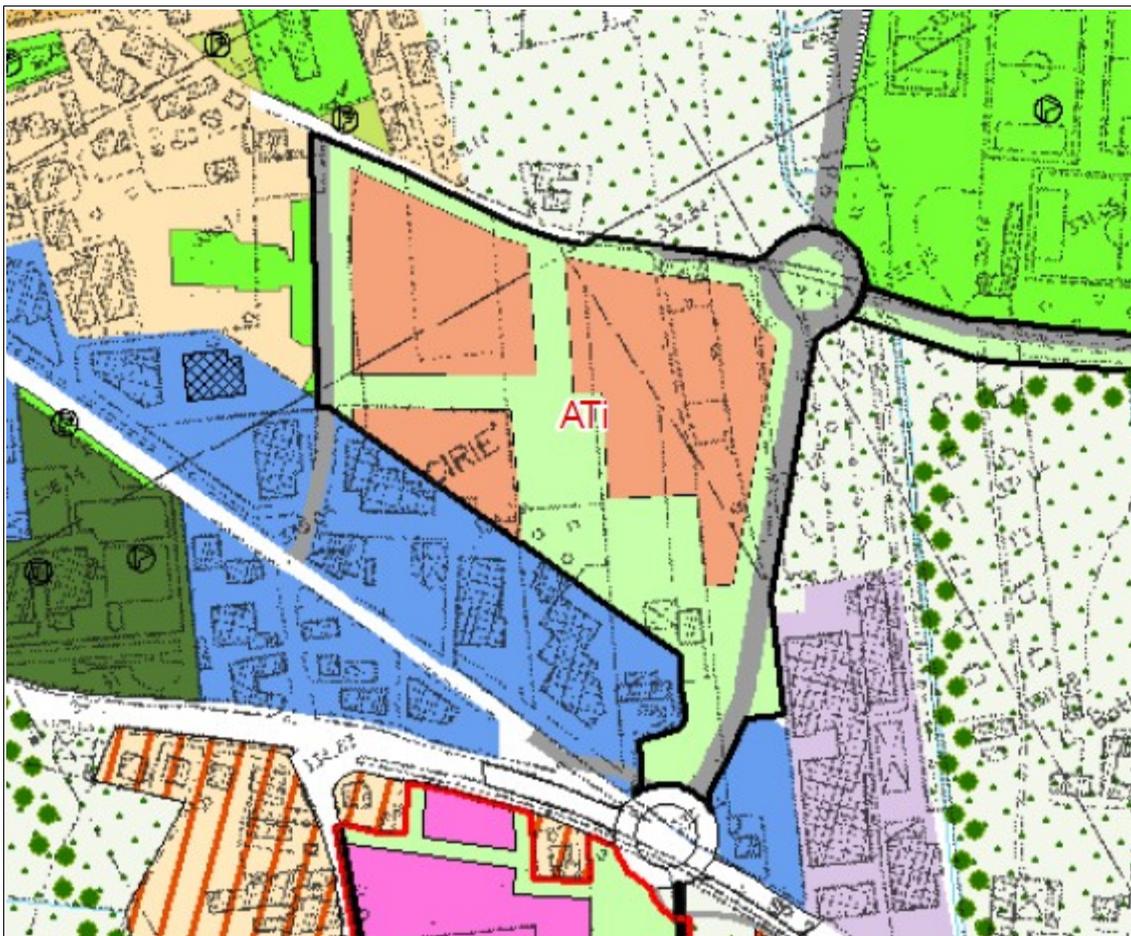
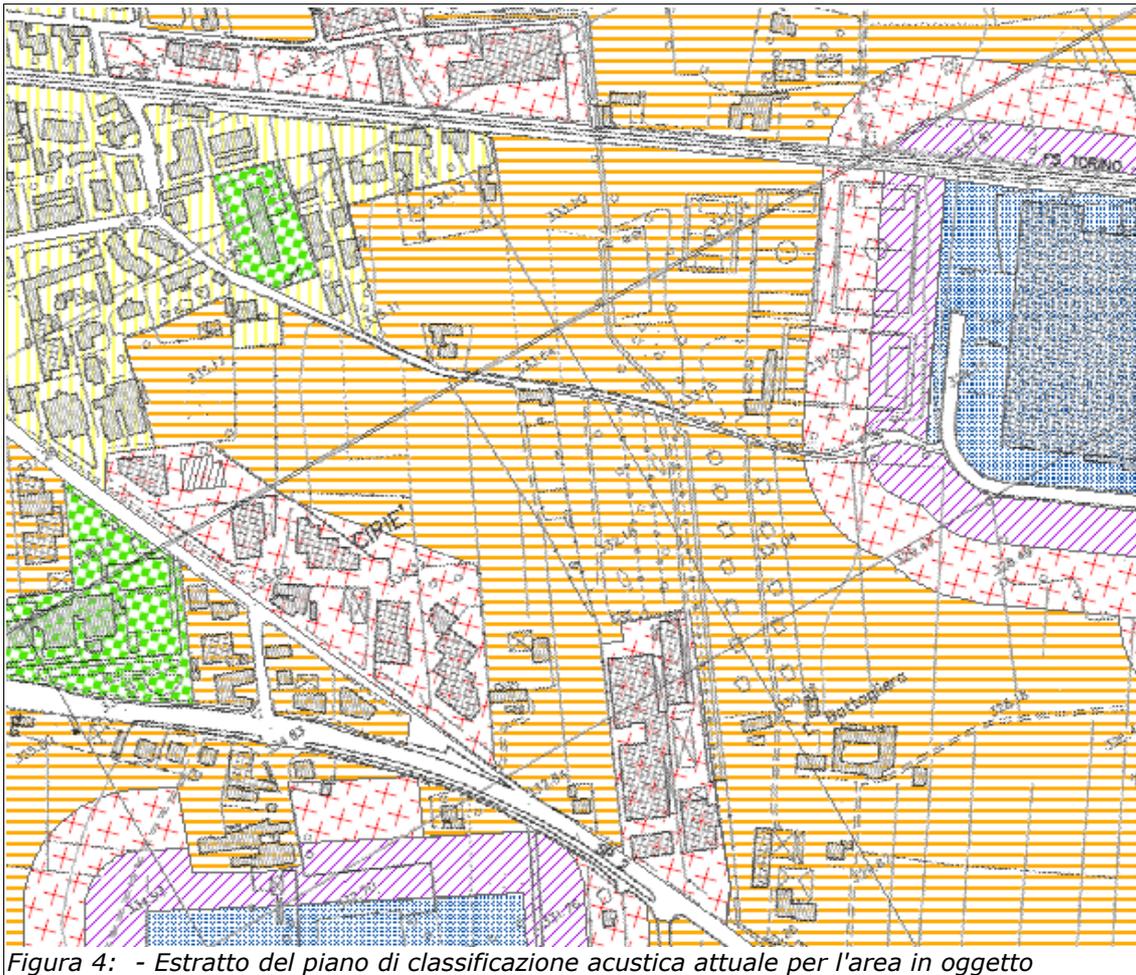


Figura 3: - Estratto del progetto preliminare di PRGC per l'area di interesse



L'ambito di trasformazione integrata si affianca ad insediamenti già presenti di tipo terziario/commerciale con presenza di abitazioni e ne costituisce il completamento.

Ai fini della compatibilità acustica delle previsioni di piano si può prevedere l'assegnazione all'area in oggetto della classe IV (aree di intensa attività umana). Tale assegnazione è compatibile con la classificazione delle aree limitrofe grazie anche alla possibilità di predisporre una fascia cuscinetto di ampiezza minima pari a 50m a separazione delle aree residenziali già presenti a nord-ovest della zona ATi.

2.1.3 L'area “San Michele”

Il progetto di nuovo PRGC prevede la riqualificazione dell'area denominata “San Michele” situata in vicinanza del confine con il Comune di Nole. Essa è individuata in mappa con la sigla ATi3.

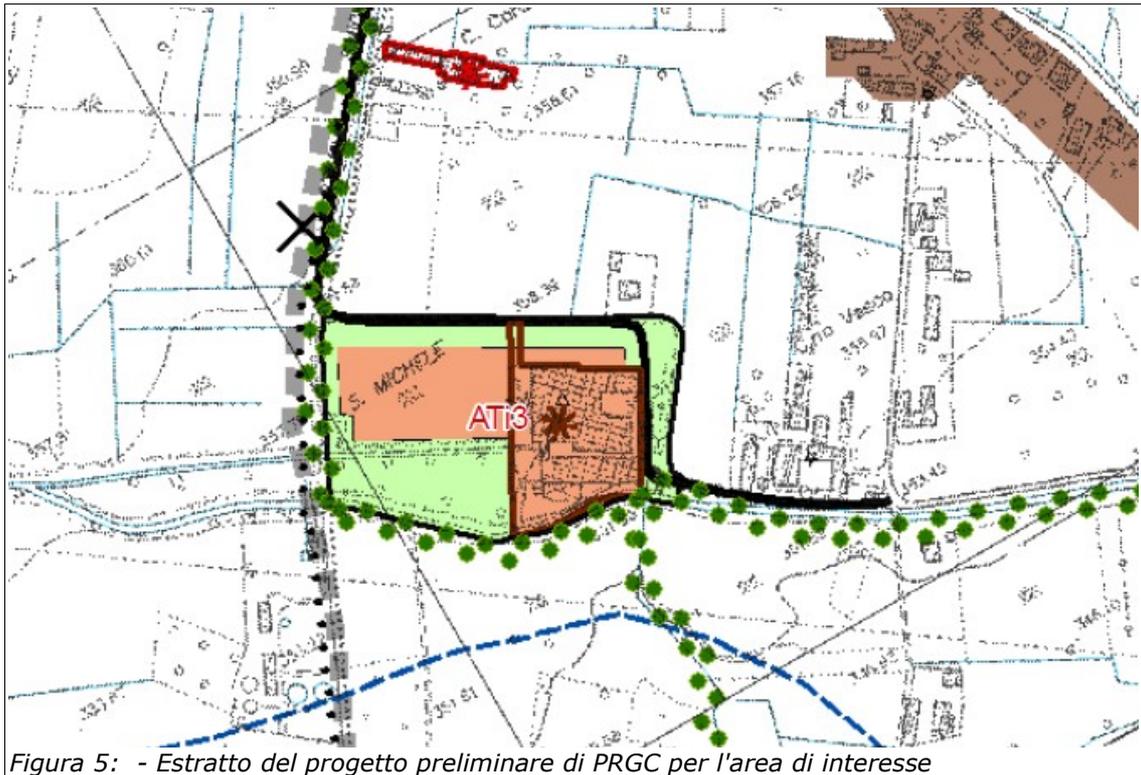


Figura 5: - Estratto del progetto preliminare di PRGC per l'area di interesse

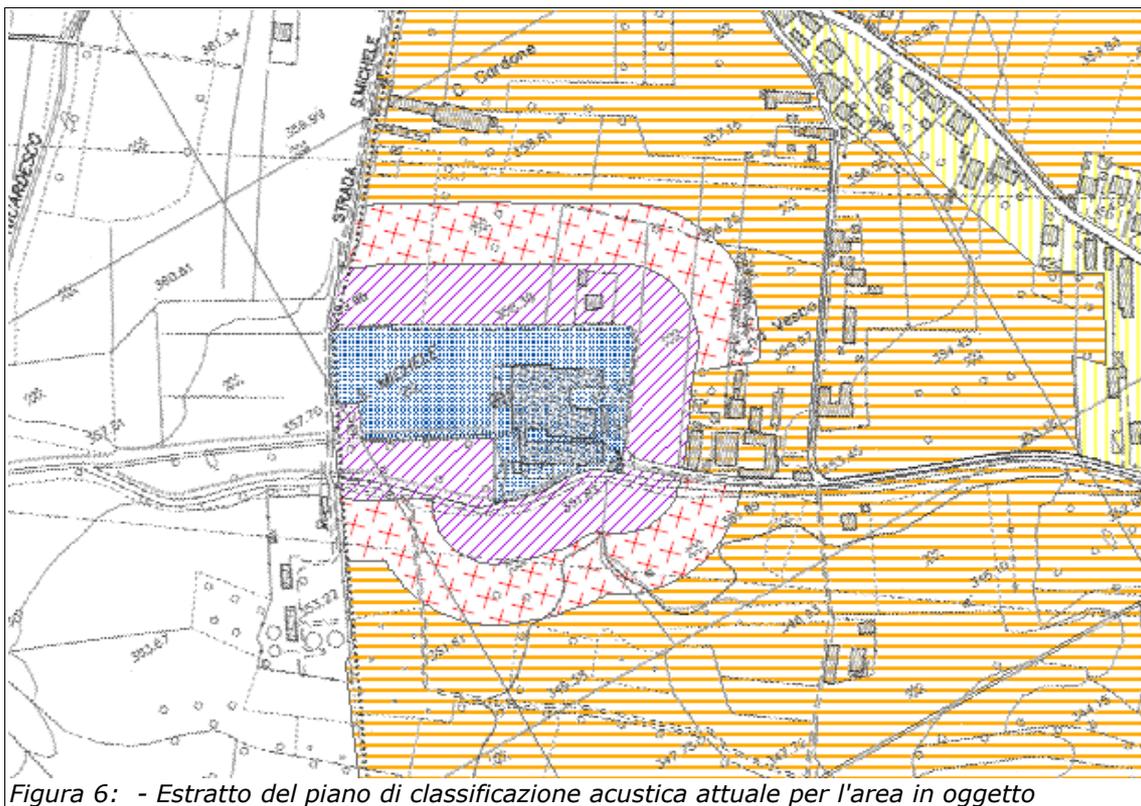


Figura 6: - Estratto del piano di classificazione acustica attuale per l'area in oggetto

Nelle previsioni di piano si prevede l'insediamento di attività economiche (terziario avanzato, commercio, etc...) e di abitazioni.

Le nuove destinazioni d'uso indicano la possibilità di declassare l'area dall'attuale classe VI alla più consona classe IV (aree di intensa attività

umana). Questa modificazione potrà conseguentemente eliminare anche le potenziali criticità acustiche costituite da accostamenti critici con il confinante territorio comunale di Nole. Saranno inoltre eliminate perché non più necessarie le fasce cuscinetto di classe V e IV che attualmente perimetrano l'area San Michele.

2.2 Ambiti di valorizzazione ambientale e trasformazione

2.2.1 Area “ex IPCA”

Il progetto di PRGC prevede la prosecuzione verso ovest della “Città Giardino” con un'area dedicata ambiti insediativi residenziali ed agricoli con interconnessione al progetto di “ecomuseo” (area ex IPCA e zone limitrofe). Aree indicate con le sigle AVa1, AVa1bis, AVa2 ed ASe4. A tale area viene convenzionalmente assegnata la denominazione di “Giardino dei Giardini”.

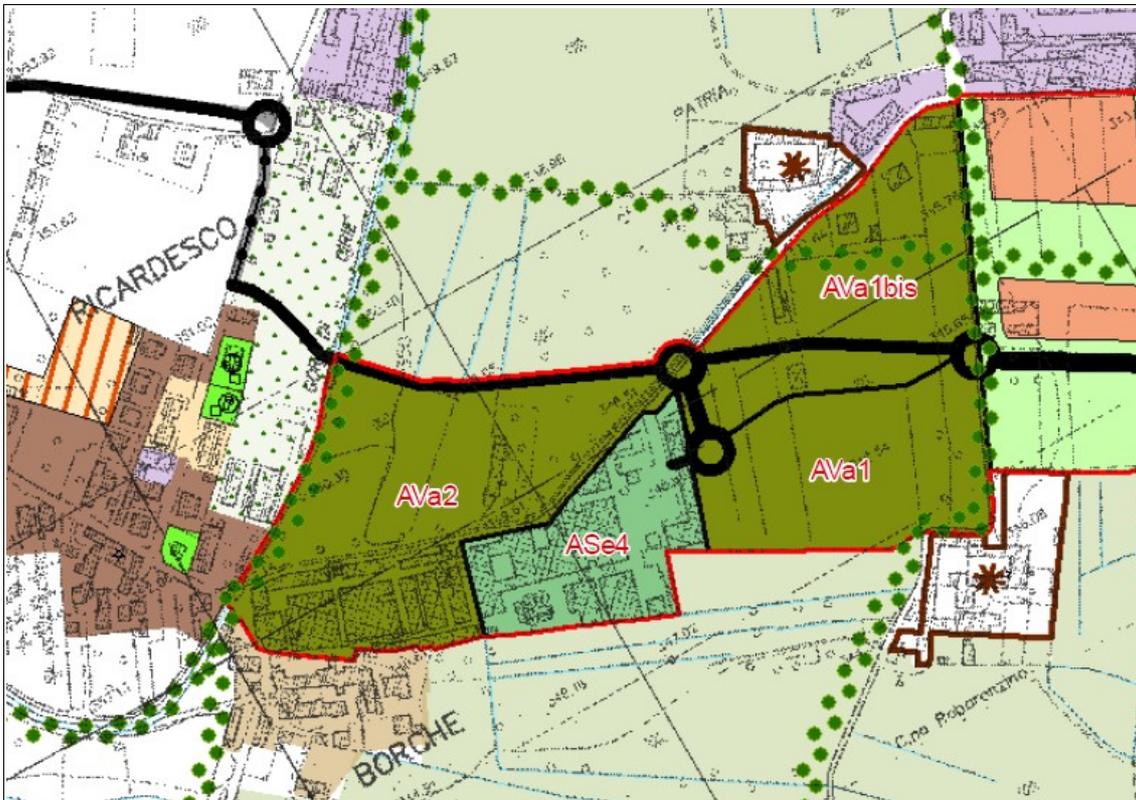
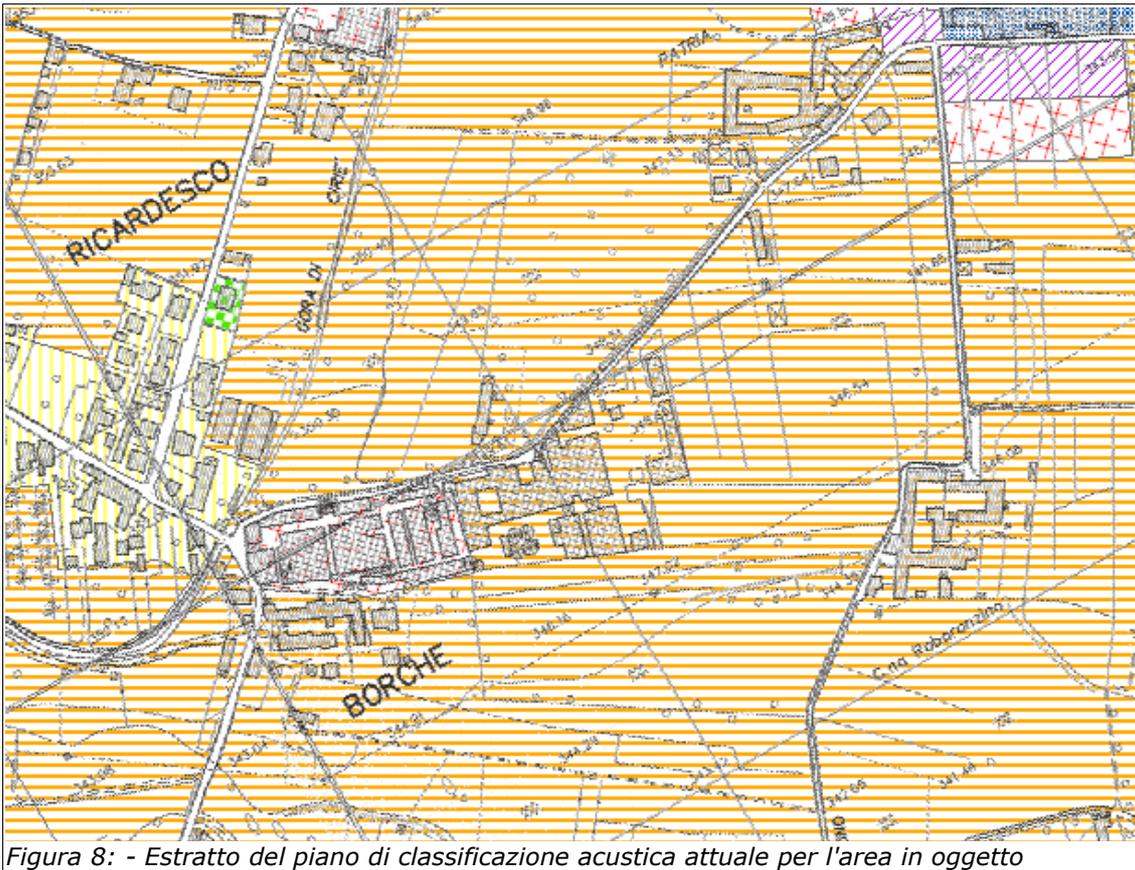


Figura 7: - Estratto del progetto preliminare di PRGC per l'area di interesse

Caratteristiche peculiari delle aree comprese in questo ambito sono la bassa capacità insediativa e la previsione di dedicare amplissimi spazi al verde per favorire l'insediamento di attività legate alla natura ed alla agricoltura (florovivaismo, etc...).



Per le aree comprese in questo ambito è possibile prevedere l'assegnazione della classe acustica II (aree prevalentemente residenziali) o III (aree di tipo misto) in sede di futuro aggiornamento della classificazione acustica.

Ai fini della compatibilità acustica di quanto in progetto non sussistono elementi di possibile criticità giacché la maggior parte dell'area risulta attualmente già classificata come appartenente alla classe III di destinazione d'uso. In sede di aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica si prevede di declassare la porzione di territorio (area ex IPCA) a cui è attualmente assegnata la classe IV alle classi III o II.

2.2.2 Margine urbano lungo il torrente Banna

Il progetto preliminare di variante al PRGC prevede la valorizzazione dell'area compresa tra il nucleo abitativo principale ed il confine comunale con San Carlo Canavese segnato dal corso del torrente Banna. Sono interessate le aree denominate Pa (da 2 a 5) ed AVa3.

In particolare si prevede di completare e regolarizzare l'attuale margine del nucleo abitativo, che si presenta frastagliato ed incompleto, per mezzo di nuovi insediamenti residenziali con possibile inserimento di attività commerciali che prevedano una ampia riqualificazione dell'area a margine del torrente da dedicare a verde pubblico per una ampiezza di almeno 50m dal corso del torrente. (Si tratta dei 50m di margine minimo entro i quali non è possibile l'edificazione).

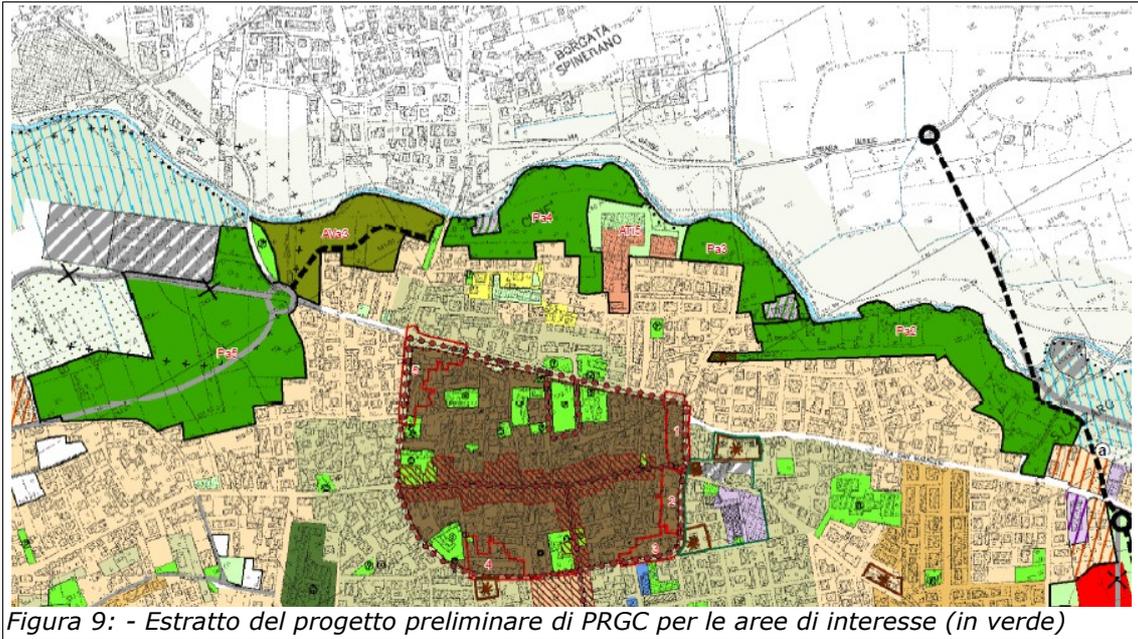


Figura 9: - Estratto del progetto preliminare di PRGC per le aree di interesse (in verde)

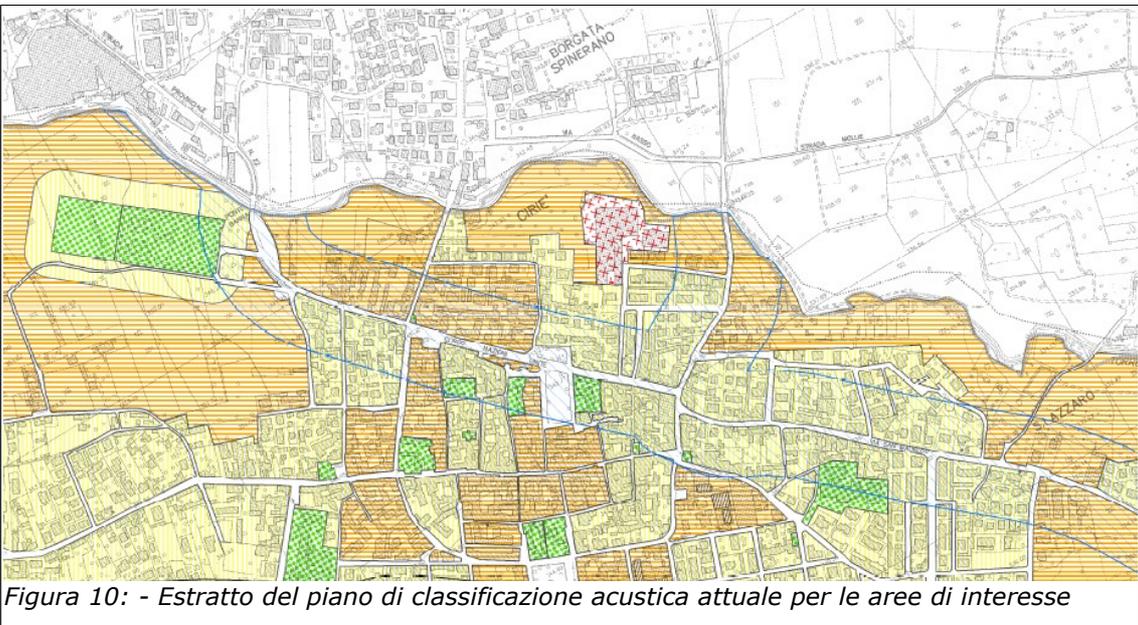


Figura 10: - Estratto del piano di classificazione acustica attuale per le aree di interesse

Le aree interessate dal progetto risultano attualmente classificate come appartenenti alla classe III di destinazione d'uso del territorio. Tale

classificazione potrà essere mantenuta in sede di aggiornamento del piano di classificazione acustica per tutte le aree che saranno dedicate a riqualificazione degli spazi verdi a margine del torrente Banna a confine con San Carlo Canavese. Per le aree comprese tra il margine del torrente e gli attuali insediamenti abitativi già presenti potrà essere mantenuta la classe III nei casi di compresenza di abitazioni ed esercizi commerciali oppure potrà essere assegnata la classe II qualora gli insediamenti risultassero prevalentemente residenziali. In entrambi i casi non si prevede la creazione di nuovi accostamenti critici e, pertanto, la previsione del progetto preliminare di variante al PRGC risulta compatibile e non introduce nuovi elementi di criticità acustica.

2.3 Gli ambiti di trasformazione prevalentemente residenziale

Il progetto di nuovo PRGC prevede aree denominate "ambiti di trasformazione prevalentemente residenziale" che costituiscono vere e proprie aree di completamento residenziale e di ricucitura del tessuto urbano ai margini del nucleo abitativo principale e di alcune frazioni. Si tratta delle aree in colore rosso indicate con le sigle ATr.

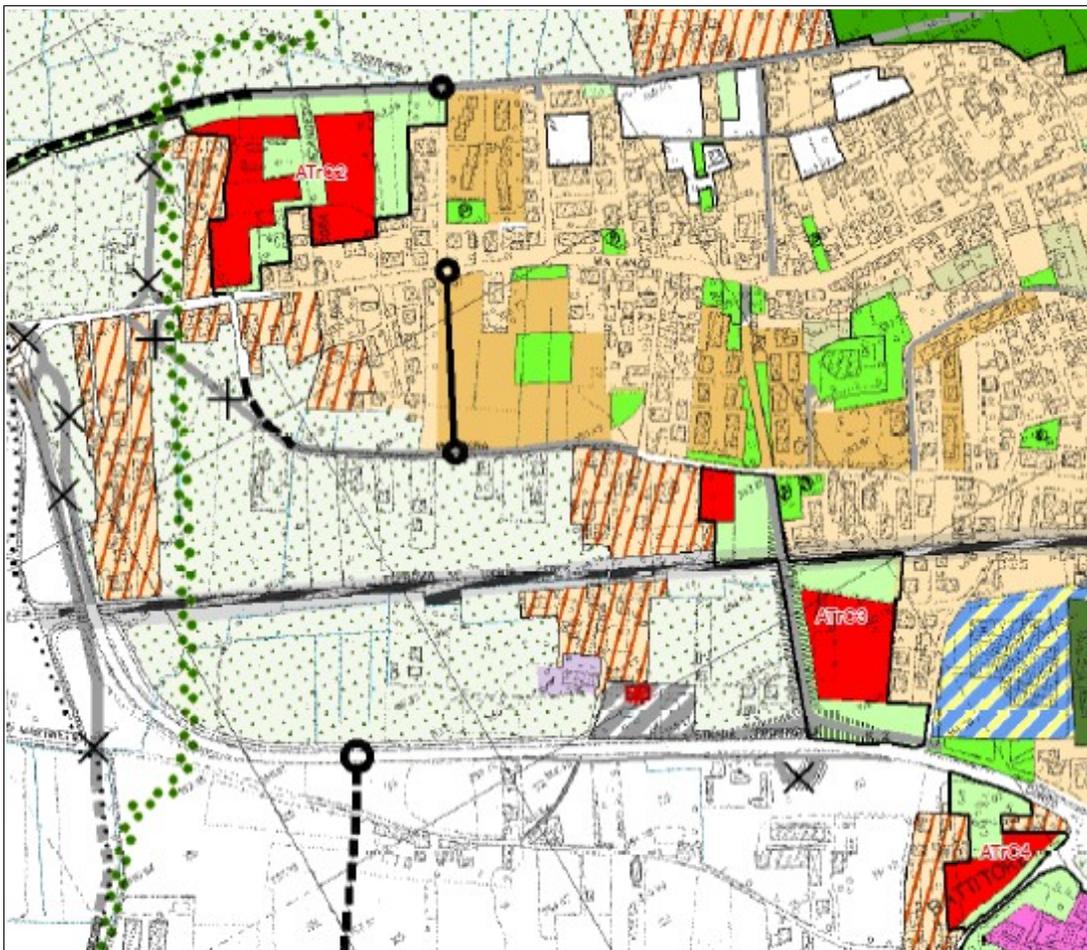
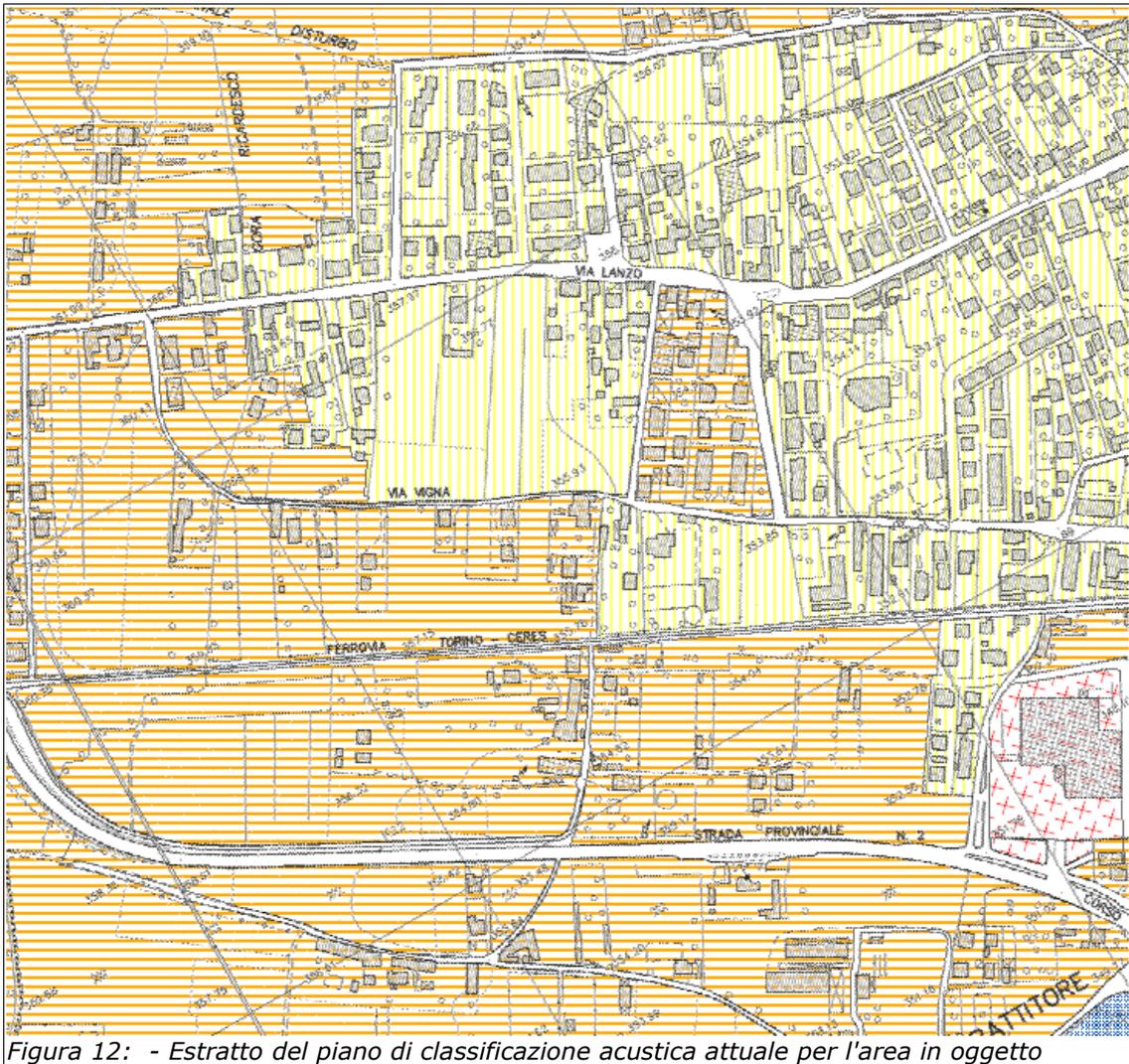


Figura 11: - Estratto del progetto preliminare di PRGC con in rosso le aree ATr previste ad ovest e sud-ovest del nucleo abitativo principale.

Comune di Cirié – Progetto preliminare di variante generale al P.R.G.C.
Relazione di compatibilità con il piano di classificazione acustica



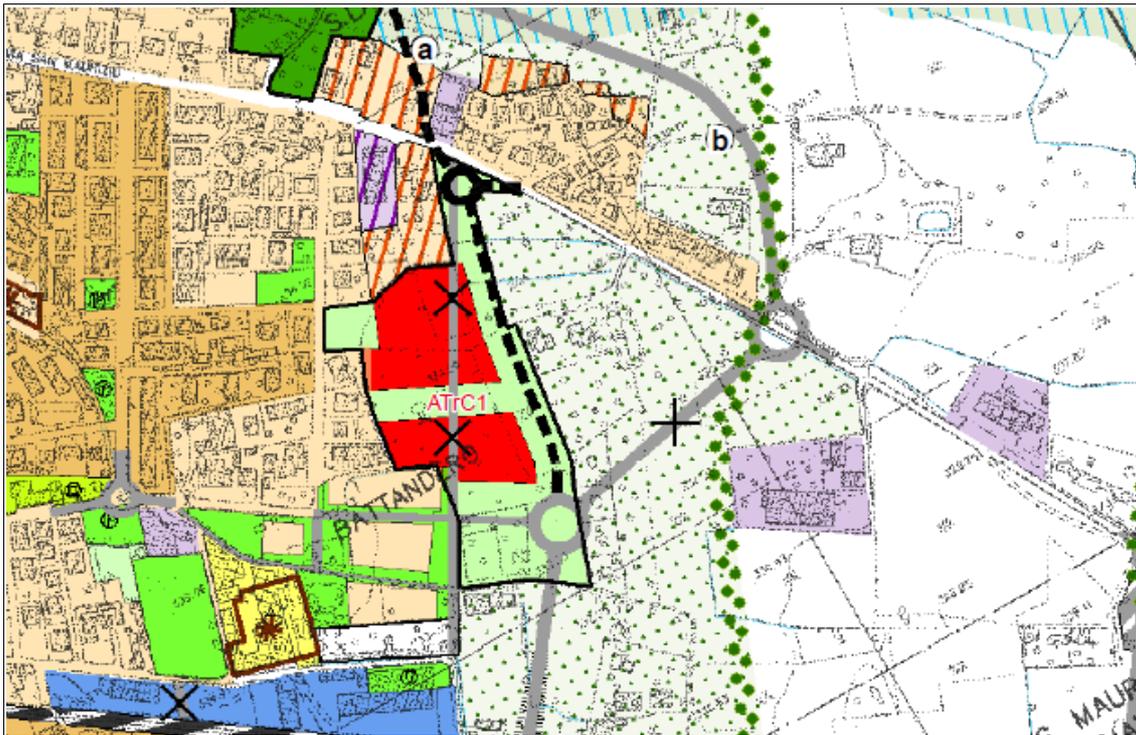


Figura 13: - Estratto del progetto preliminare di PRGC con in rosso l'area ATr prevista ad est del nucleo abitativo principale.

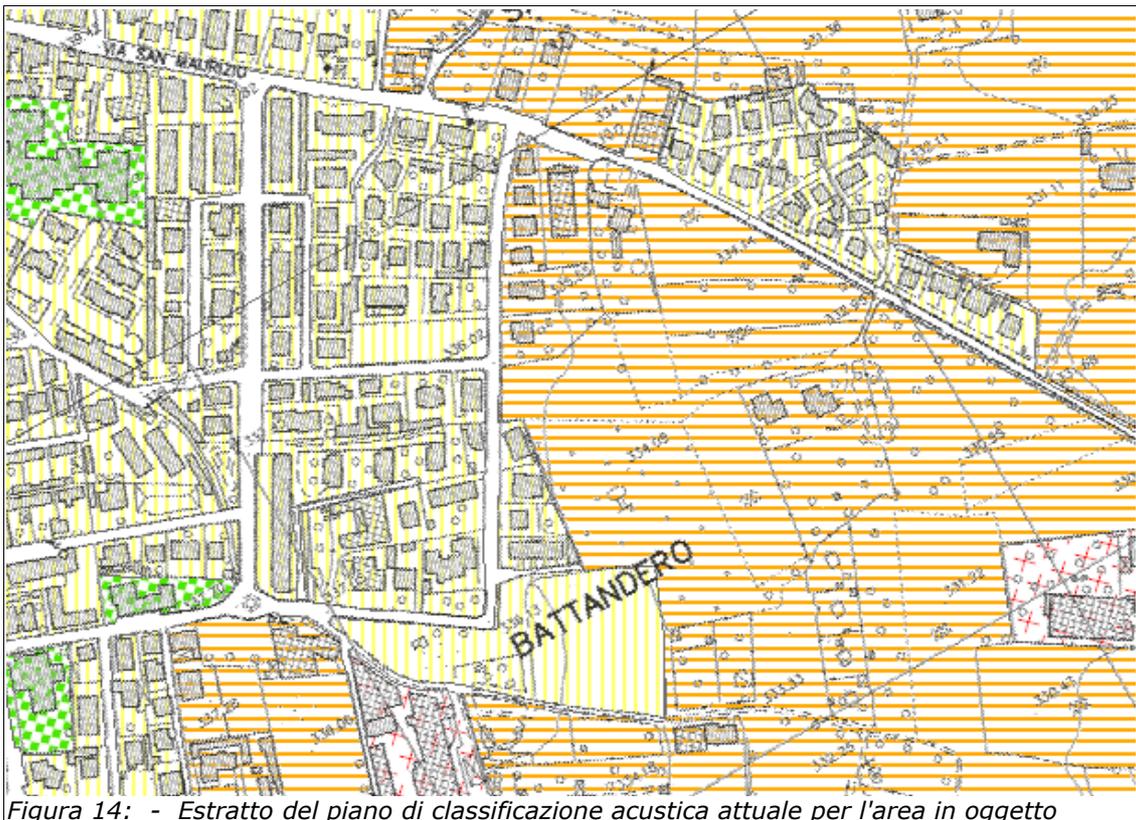


Figura 14: - Estratto del piano di classificazione acustica attuale per l'area in oggetto

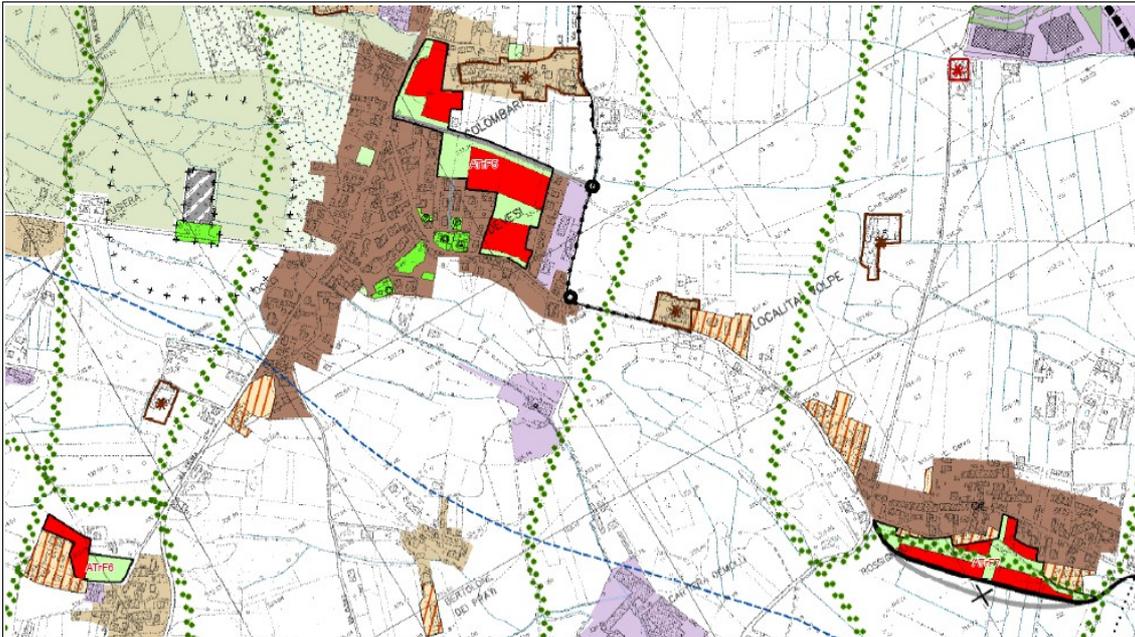


Figura 15: - Estratto del progetto preliminare di PRGC con in rosso le aree ATr previste in corrispondenza delle frazioni.



Figura 16: - Estratto del piano di classificazione acustica attuale per le aree in oggetto

Ai fini della compatibilità acustica delle previsioni di piano per gli ambiti ATr si evidenzia come per essi si possa prevedere, anche in relazione al contesto specifico di ogni singolo ambito di intervento, la futura assegnazione della classe acustica II (aree prevalentemente residenziali) o in alternativa il mantenimento delle attuali classi III (aree di tipo misto). La collocazione sul territorio di queste aree non evidenzia elementi di criticità

acustica giacché esse risultano adiacenti a zone attualmente già classificate come prevalentemente residenziali oppure a zone di tipo misto (classe III).

Si segnala che per la specifica area ATrC4 situata in vicinanza della zona produttiva dismessa "ex FINAF" si prevede di ridurre la criticità dell'accostamento oggi presente (classe III - classe VI) assegnando all'area "ex FINAF" la classe acustica V e mantenendo per l'area ATrC4 l'attuale classe III. Per gli aspetti riguardanti nello specifico l'area ex FINAF si faccia riferimento più oltre al paragrafo 2.5.1.

Non si prevede pertanto la creazione di nuovi accostamenti critici tra classi non contigue.

2.4 Ambiti di sviluppo del sistema produttivo

Si tratta di un'area di ampliamento della zona dedicata all'insediamento di attività produttive di carattere artigianale/industriale indicata nel progetto preliminare del nuovo PRGC con la sigla ASp1. Si tratta di un'area adiacente agli insediamenti produttivi già presenti ad est del nucleo abitativo principale.

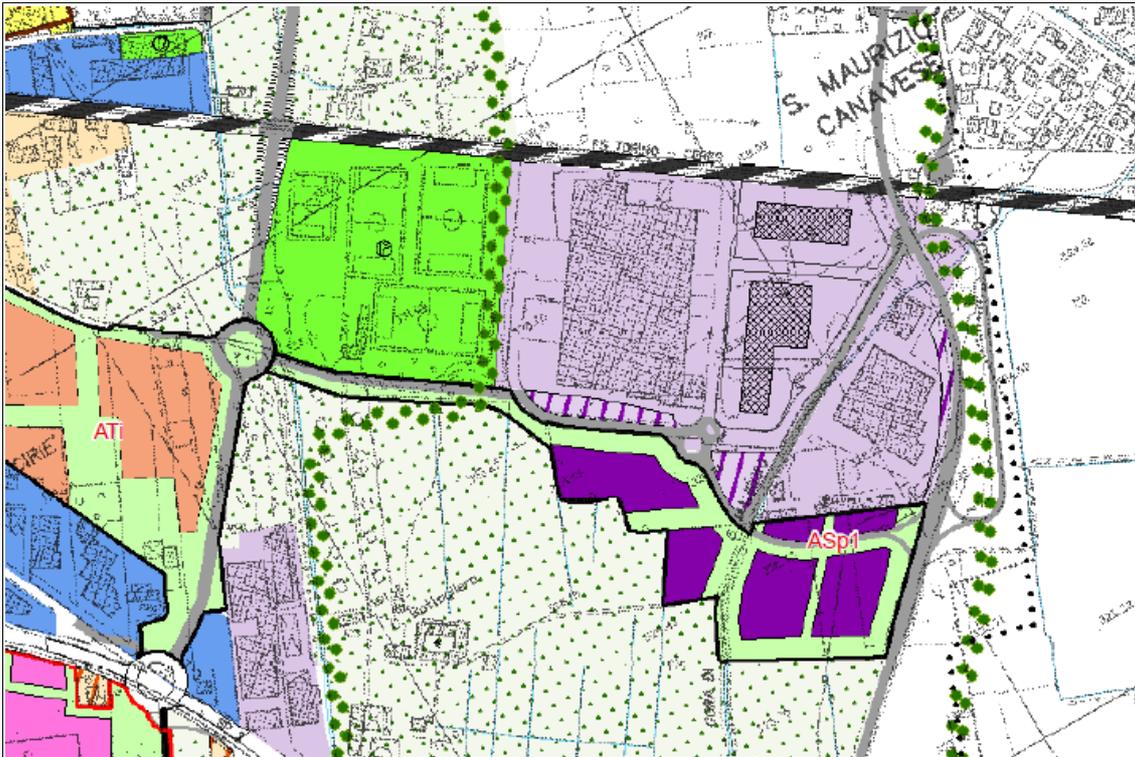
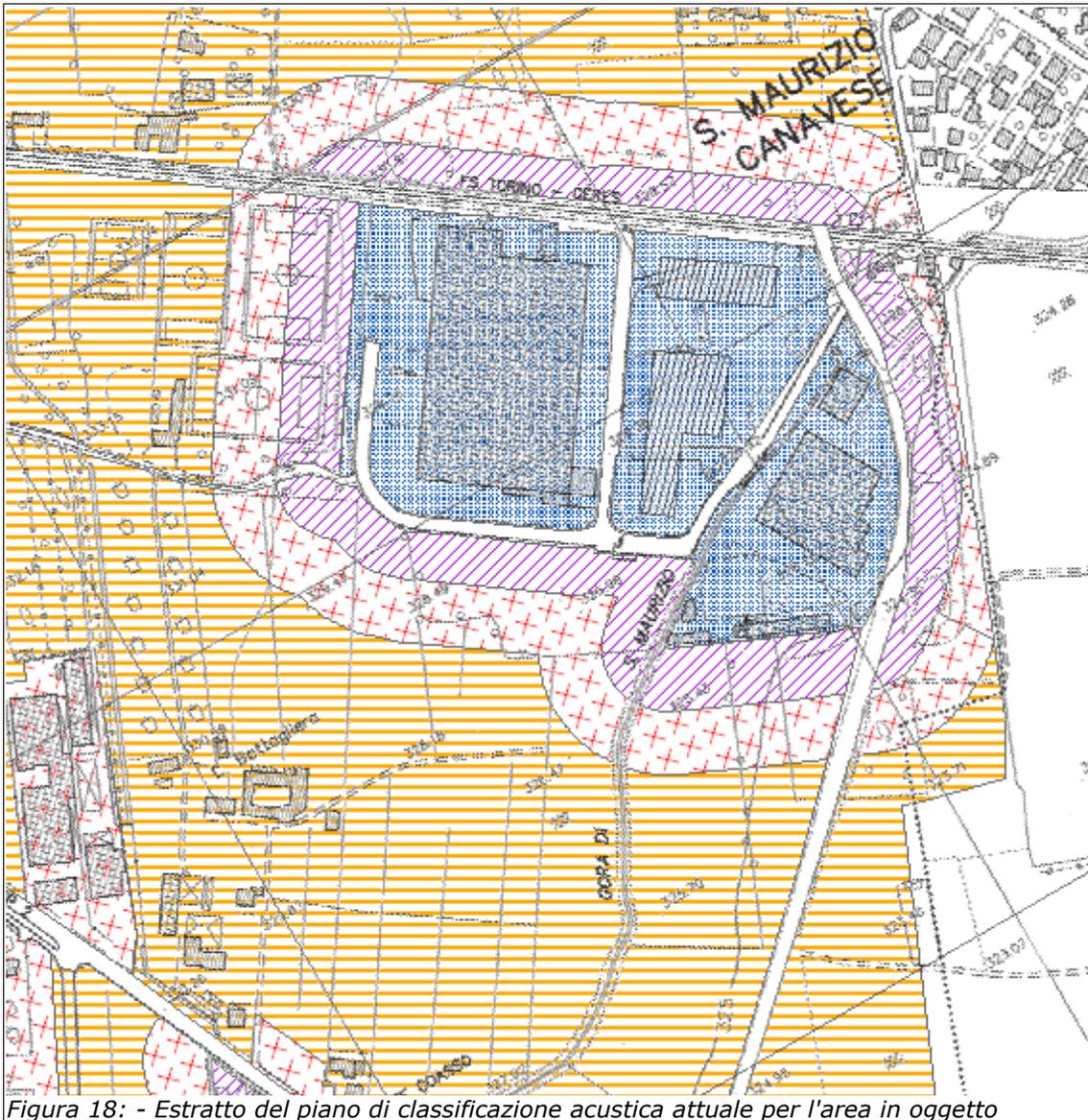


Figura 17: - Estratto del progetto preliminare di PRGC per l'area di interesse



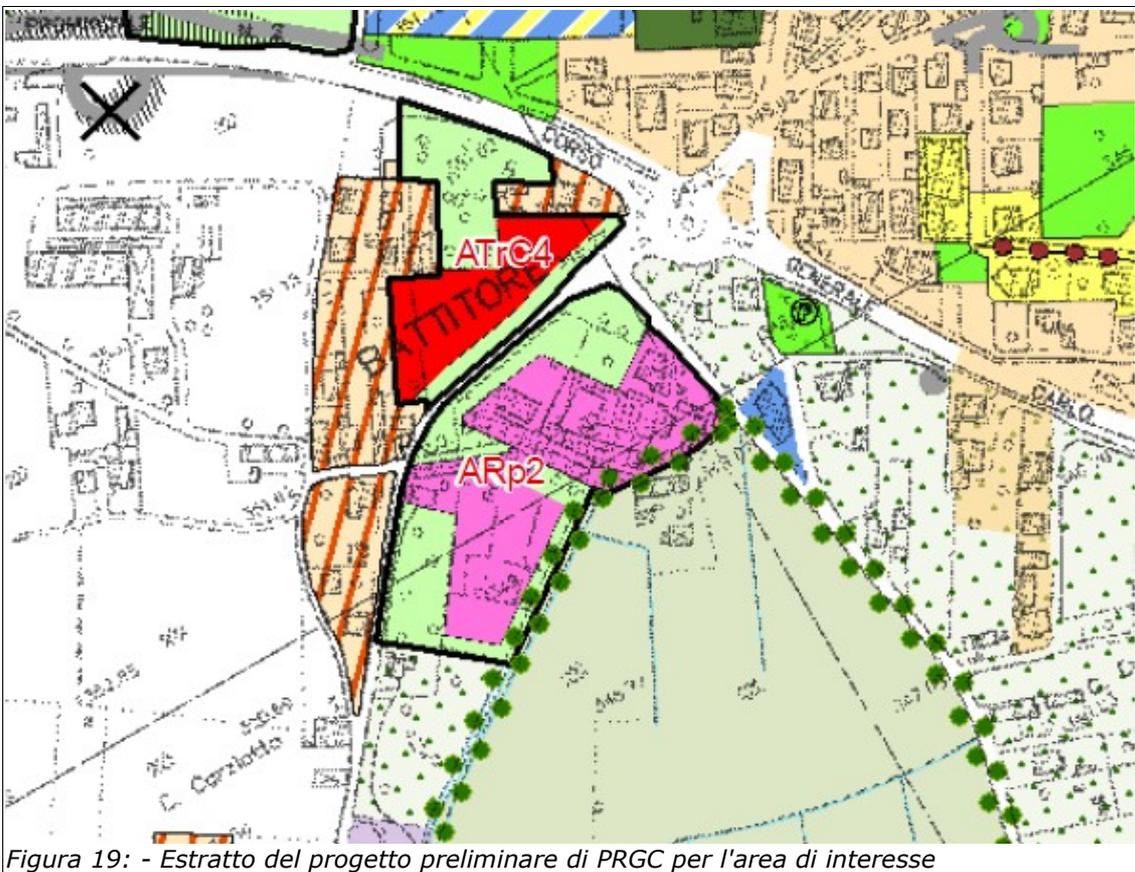
A tale area potrà essere assegnata in sede di aggiornamento della zonizzazione acustica la classe VI, V o IV sulla base delle specifiche indicazioni che scaturiranno dagli effettivi piani insediativi. Poiché le aree risultano adiacenti a zone non edificate attualmente dedicate all'agricoltura è possibile la realizzazione delle eventuali fasce cuscinetto che possono garantire l'adeguata compatibilità delle previsioni di piano evitando l'inserimento di nuovi accostamenti critici.

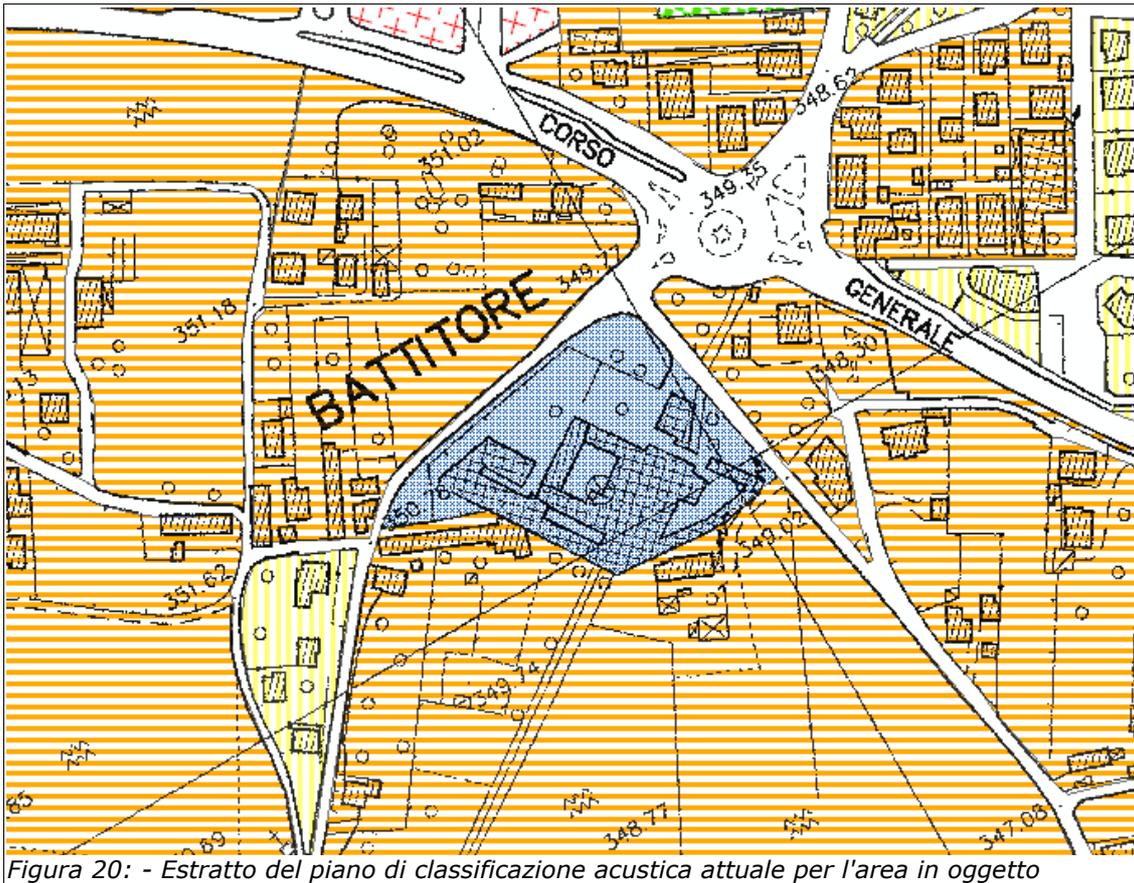
2.5 Ambiti di riuso e riqualificazione prevalentemente produttiva

Si tratta di due aree per le quali il progetto preliminare di PRGC prevede la riqualificazione: l'area ex Finaf e l'area ex Cartiera De Medici

2.5.1 Trasformazione dell'area “ex Finaf”

Si tratta dell'area denominata ARp2 per la quale il progetto preliminare del nuovo piano regolatore prevede la riqualificazione delle vecchie strutture dello stabilimento ex “Finaf” per il futuro insediamenti di attività produttive e terziarie con aree a servizi ad esse correlate.





Al fine di assicurare l'adeguata compatibilità acustica con la zonizzazione esistente si prevede di declassare l'area industriale del vecchio stabilimento Finaf dalla attuale classe VI alla più consona classe V verso la quale indirizzare gli insediamenti produttivi previsti per questa area (subambito nord della perimetrazione ARp2).

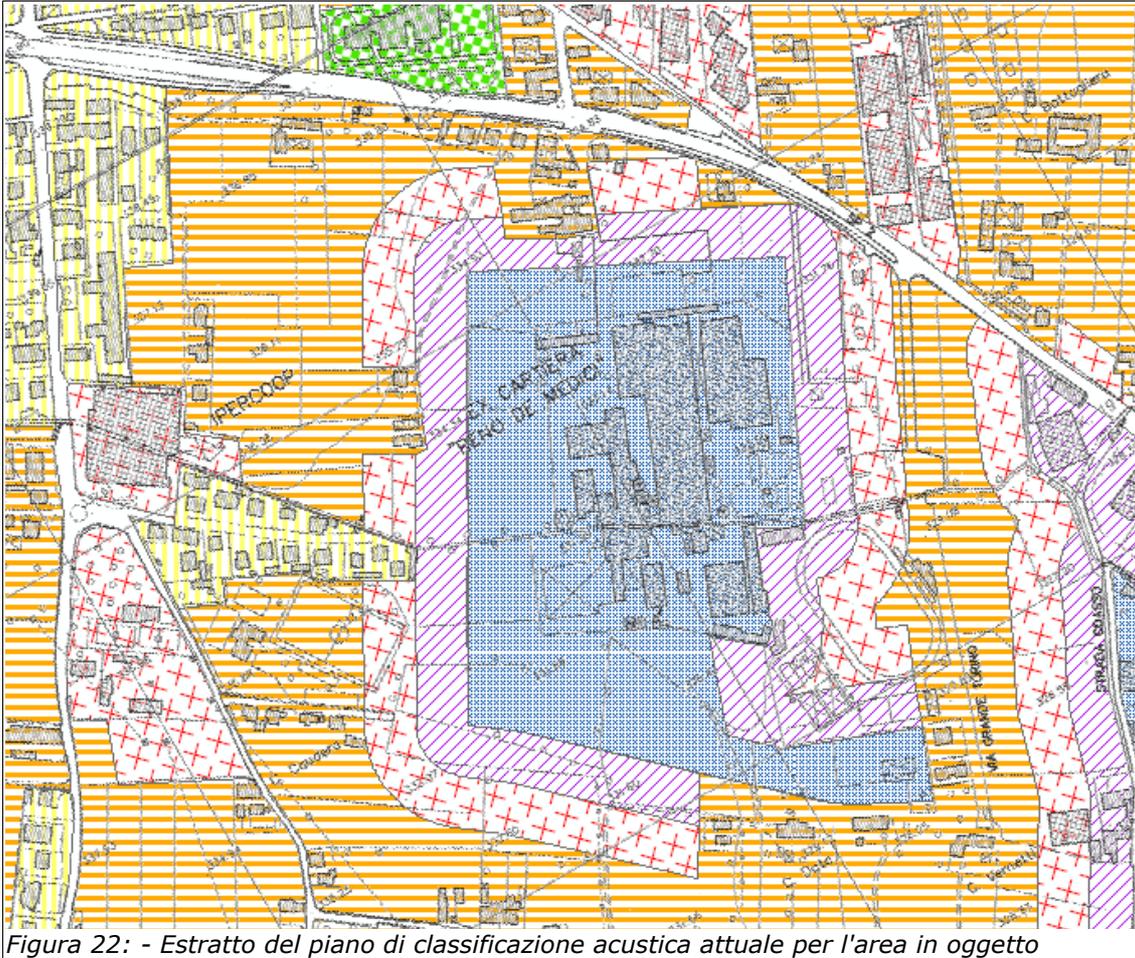
[Nota importante: la classe V prevede l'applicabilità del cosiddetto "criterio differenziale" di immissione sonora negli ambienti interni (abitazioni, uffici, etc...). La trasformazione da classe VI (che non prevede l'applicabilità del criterio differenziale) alla classe V costituisce pertanto un elemento di effettiva maggiore tutela dal potenziale inquinamento acustico].

Secondo questa previsione potrà essere dedicata alle attività terziarie l'area del subambito sud della zona medesima alla quale potrà essere assegnata la classe IV con interposizione di una fascia cuscinetto di classe III a separazione degli insediamenti produttivi dalle vicine abitazioni ad ovest (classificate come appartenenti alla classe II). In tale fascia cuscinetto possono essere concentrate le aree a servizio degli insediamenti terziari e produttivi.

2.5.2 Trasformazione dell'area “ex Cartiera De Medici”

Si tratta dell'area denominata ARp1 per la quale il progetto preliminare del nuovo piano regolatore prevede la riqualificazione delle vecchie strutture dello stabilimento ex “Finaf” per il futuro insediamenti di attività produttive e terziarie con aree a servizi ad esse correlate.





Al fine di assicurare l'adeguata compatibilità acustica con la zonizzazione esistente si prevede di declassare l'area industriale del vecchio stabilimento dalla attuale classe VI alla più consona classe V (con la conseguente applicabilità del criterio differenziale così come da nota al paragrafo precedente). Questa modificazione favorirà l'insediamento di attività terziarie o produttive di elevato livello qualitativo e minore impatto ambientale escludendo la possibilità di insediamenti da parte di industrie a maggiore impatto ambientale.

2.6 Riqualificazione delle aree estrattive

Sul territorio comunale di Cirié sono state presenti alcune aree a sud – in vicinanza del torrente Stura – storicamente dedicate alle attività estrattive.

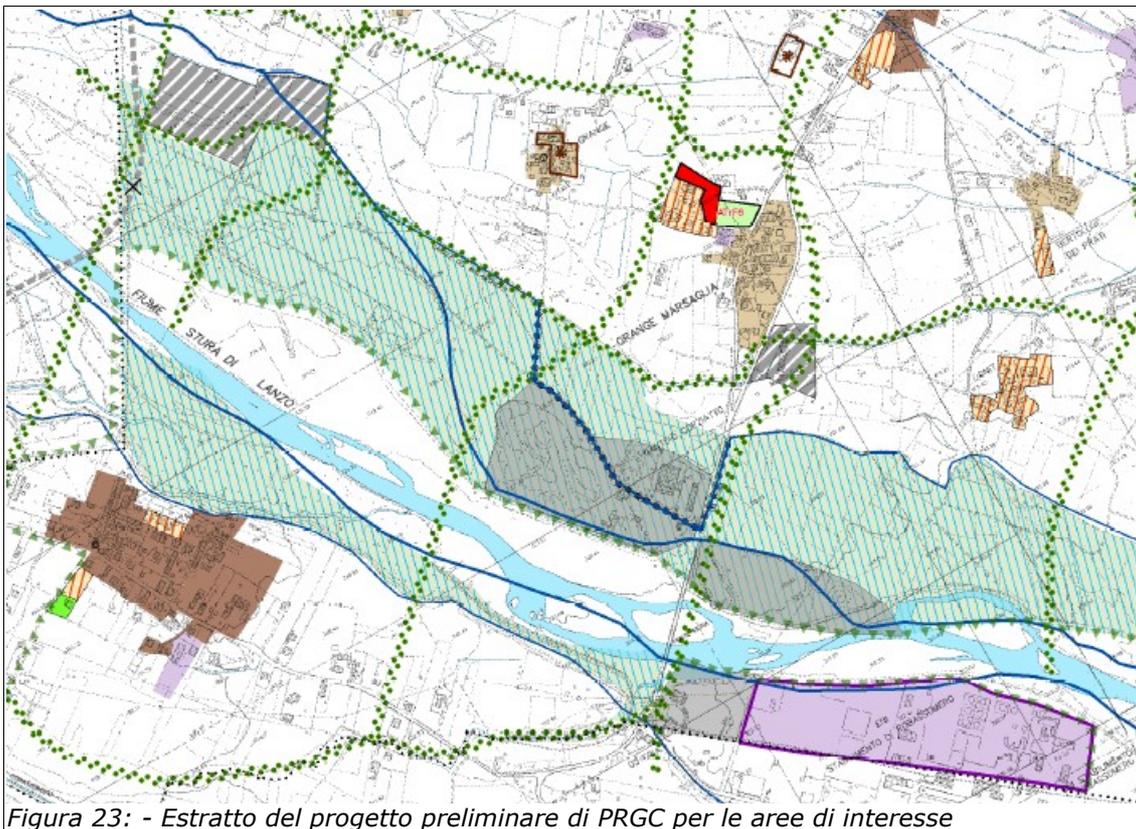


Figura 23: - Estratto del progetto preliminare di PRGC per le aree di interesse

Il progetto preliminare di nuovo piano regolatore prevede il recupero e la rinaturalizzazione delle suddette aree e, ai fini della classificazione acustica, è possibile prevedere l'assegnazione alle zone interessate da tale riqualificazione della classe acustica III (aree di tipo misto) in analogia e continuità con il territorio circostante.

La riqualificazione delle aree prevede pertanto l'eliminazione di potenziali elementi di criticità anche nei confronti del confinante territorio comunale di Nole con riferimento alle aree estrattive "Semes".

2.7 Note a riguardo delle nuove infrastrutture stradali in progetto

Il progetto preliminare di variante generale al PRGC del Comune di Cirié presenta alcuni nuovi assi stradali. In particolare si prevede di

realizzare nuova viabilità a servizio delle aree di futuro maggiore sviluppo con particolare riferimento all'area denominata "Città Giardino". Essa e le zone limitrofe saranno servite, secondo le previsioni di piano, da un asse stradale principale classificabile come strada urbana interquartiere (possibile categoria Db secondo le tabelle del DPR 30/3/2004) e da viabilità locale di ordine minore.

Nelle previsioni di piano l'asse di viabilità interquartiere, benché parallelo al tracciato della SP2, non viene a costituire una alternativa per l'attraversamento del territorio di Cirié da parte del traffico che percorre la direttrice est-ovest tra San Maurizio Canavese e Nole: al contrario essa dovrà mantenere una funzione più strettamente locale delegando la SP2 ad accogliere tutto il traffico di lunga percorrenza, così come è già nella situazione attuale.

In tal senso, a livello di indicazioni di progetto preliminare, l'impatto acustico della nuova viabilità in progetto si prevede compatibile con le future destinazioni d'uso delle aree che si affacceranno sull'asse stradale in oggetto.

Lo studio di impatto acustico della nuova viabilità sarà redatto e prodotto a corredo del progetto definitivo di variante generale al PRGC.

3 CONCLUSIONI

L'osservazione dei contenuti del progetto preliminare della nuova variante generale al P.R.G.C. del Comune di Cirié ha permesso di analizzare le variazioni che si prevede di introdurre dal punto di vista della vigente legislazione nazionale e regionale in materia d'inquinamento da rumore con riferimento anche all'attuale piano di classificazione acustica.

L'analisi condotta ha permesso di formulare proposte di indirizzo per garantire la piena compatibilità acustica del progetto di variante elaborato a livello preliminare e, di conseguenza, per la futura variazione del Piano di Classificazione Acustica a seguito della approvazione della nuova variante generale al P.R.G.C.

In particolare l'analisi del progetto preliminare del nuovo PRGC ha permesso di escludere la presenza di elementi di potenziale criticità dal punto di vista acustico ed in particolare ha permesso di escludere la creazione di nuovi accostamenti critici tra classi acustiche non contigue.

Torino, 30 novembre 2009

Ing. Marco Gamarra.